

# Fraincanti

la rivista

CITTADINANZA E COMUNITÀ  
TRA NAPOLI E CASERTA

**Da Afragola  
ad Aversa:**

*la Campania che sa  
ancora essere Felix*

**Raccoglitori  
di anime**

*Il patrimonio  
culturale  
della Libreria  
"Il Dono"*

**Beni**

**confiscati:**

*se la burocrazia  
fa un favore  
alle mafie*

**Blu Gas e Power:**

*la sostenibilità è  
un'impresa possibile*

**Un parco  
al centro  
della città**

*A Frattaminore  
si realizza  
la città  
del futuro*

NUM. 2

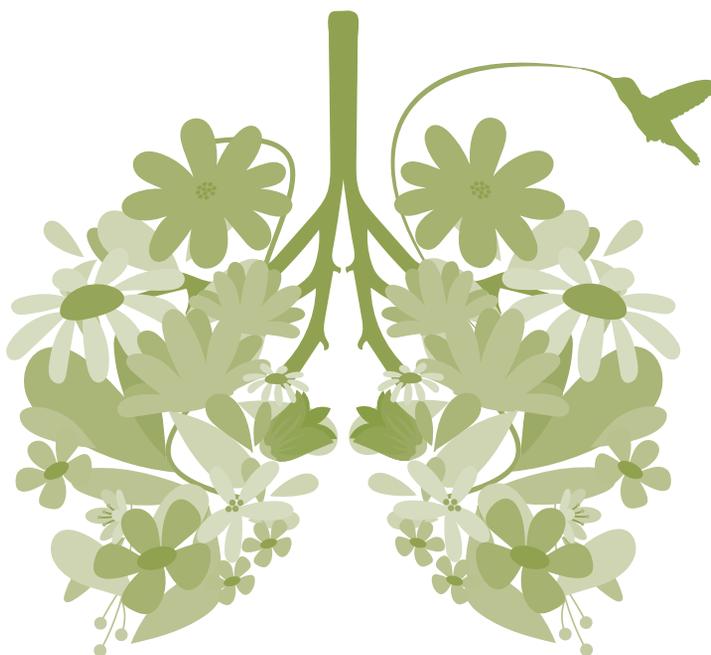
# TIENEME CA TE TENGO

SUI PASSI DI UN EQUILIBRIO SOSTENIBILE

## SOMMARIO

# Tieneme ca te tengo

## Sui passi di un equilibrio sostenibile



### **FRAINCANTI La Rivista** **Direttore responsabile**

Rocco Pezzullo

### **In redazione**

Elena Gimmati  
Cinzia Festa  
Angela Di Micco  
Noemi Costanzo

### **Ha collaborato a questo numero**

Giuseppina Levita

### **Editore**

Cantiere Giovani

### **Art Director**

Elisa Cuenca Tamariz

### **Grafica e impaginazione**

Comunica Sociale

### **Illustrazioni**

Maria Verde

Contatti: [fraincanti@cantieregiovani.org](mailto:fraincanti@cantieregiovani.org)

Cell. 379.1122065

Testi, fotografie, illustrazioni: © Tutti i diritti riservati  
Per proposte e suggerimenti, scrivere a  
[fraincanti@cantieregiovani.org](mailto:fraincanti@cantieregiovani.org)

Rivista trimestrale registrata presso il Tribunale di  
Napoli Nord con reg. n. 1260 del 26/02/2021 - n. di  
registro generale 538/2021

### **PAG. 03**

#### **Editoriale**

Tieneme ca te tengo

### **PAG. 04**

#### **Ricerca**

Le abitudini sostenibili nell'area Napoli Nord

### **PAG. 06**

#### **Persone Fraincanti**

**PAG. 06** Da Afragola ad Aversa: la Campania che sa ancora essere Felix

**PAG. 08** Raccoglitori di Anime. Il patrimonio culturale della Libreria "Il Dono"

**PAG. 09** Blu gas e Power: la sostenibilità è un'impresa possibile

**PAG. 10** Un parco al centro della città. A Frattaminore si realizza la città del futuro

### **PAG. 11**

#### **Focus**

Beni confiscati: se la burocrazia fa un favore alle mafie



**INSERTO:**  
**Olimpiadi Fraincanti**



# Tieneme ca te tengo Sostenibilità e territorio

• Rocco Pezzullo •

**Vorrei tanto possedere una macchina del tempo per fare un viaggio a ritroso nella storia e conoscere il momento esatto in cui buona parte dell'umanità ha smesso di pensare che lo spazio in cui vive sia oggetto di interesse collettivo.** Sarei curioso di sapere, in altre parole, quando e perché gli uomini hanno cominciato a credere che la superficie rinchiusa tra le mura delle loro curate abitazioni sia più importante di quella che si trova al di là della porta d'ingresso.

Se ci fermassimo, giusto qualche secondo, a riflettere sulle schizofreniche abitudini che caratterizzano le nostre giornate, sono certo inizieremmo tutti a scuotere la testa. E sorgerebbe, senza troppi giri di parole, un unico pensiero pronto a farsi spazio tra gli altri: *"Onestamente, ma quanto siamo fessi?!"*.

Quando si sceglie di parlare di "Sostenibilità", il primo tra gli ostacoli più grandi da superare è legato ad un, sempre troppo diffuso, falso mito. Sembra, infatti, che la questione riguardi esclusivamente la riflessione della gente "importante", di quelli che spesso diciamo avere "na capa tanta". Una roba da cervelloni, insomma, di donne e uomini bravi con le parole e capaci di offrire sempre le migliori soluzioni ai problemi del Mondo.

In alternativa, secondo grande ostacolo da superare, **ci siamo un po' tutti assuefatti all'idea che la Sostenibilità sia un problema delle Greta Thunberg di turno**, battaglia individuale di persone che nella vita non hanno altro a cui pensare e che decidono, per trovarsi un'occupazione, di intestarsi anche questa battaglia senza che nessuno gliel'abbia veramente chiesto.

Diciamocelo chiaramente che tanto, lo sappiamo, la verità è sempre tremendamente scomoda: l'hobby preferito dalla maggioranza delle persone è legato all'attività di ricerca di giustificazioni capaci di alleggerire la coscienza, insieme alla rasserenante considerazione che, alla fine, non tutto può essere un problema nostro.

È forse il caso, allora, di ripartire da zero, di resettare il campo da tutte le sovrastrutture che, negli anni, abbiamo costruito sul tema e provare, una volta per tutte, a stabilire cosa significhi veramente parlare di sostenibilità.

Ripartiamo dal vocabolario. La Treccani definisce la sostenibilità come *"condizione di uno sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri"*. L'espressione espone un principio meraviglioso caratterizzato dall'esigenza, per ciascun individuo, di soddisfare i bisogni del presente con un atteggiamento lungimirante e attento al futuro. Sullo sfondo, la chiara consapevolezza che, no, il Pianeta Terra non offre risorse inesauribili.

Tuttavia, poiché il timore di non essere abbastanza chiaro mi attanaglia, vorrei provare a semplificare ancor di più il concetto di sostenibilità. **Proviamo a guardarci intorno, affacciamoci ai balconi delle nostre case, passeggiamo tra le strade delle nostre città, osserviamo la quantità di cemento e spazi verdi che il territorio ci offre.** E ancora, chiediamoci se il contesto ci aiuta a vivere bene, se abbiamo a disposizione quei servizi essenziali che ci consentono di essere felici e sereni, se le opportunità che possiamo cogliere soddisfano i nostri desideri. Alla fine, chiediamoci: "La città nella quale vivo somiglia, almeno un po', alla mia città ideale?". Se la risposta è negativa vuol dire che stiamo tutti vivendo sulla nostra pelle le conseguenze di scelte per niente "sostenibili" ed è arrivato il momento di domandarsi, seriamente, cosa ciascuno di noi può fare per migliorare le cose.

Perché, alla fine, benessere e sostenibilità, cittadini e territorio, sono legati in maniera indissolubile. E il concetto è un po' come quello che, nel rione Sanità di Napoli, è stato espresso con un bellissimo murale, raffigurante un abbraccio. *"Tieneme, ca te tengo"*, c'è scritto e per quanto riguarda la sostenibilità vale lo stesso principio: **le mie scelte, le mie azioni, così come le mie omissioni, sono forze di un equilibrio assai precario. Se uno non fa la propria parte, c'è qualcosa che vacilla.** Così, se lo sviluppo non è sostenibile, c'è qualcuno che soffre. *Tieneme ca te tengo.* Non saprei raccontarla meglio di così. ▼

## RICERCA

# Le abitudini sostenibili nell'area Napoli Nord

• Giuseppina Levita & Angela Di Micco •

### Quanto le nostre scelte di vita sono sostenibili? Ma soprattutto quanto siamo consapevoli delle nostre scelte?

Da queste domande è nato il sondaggio sulla sostenibilità promosso da Fraincanti, disponibile dal 18 al 30 maggio 2021 su un campione di 159 risposte. Per lo più donne e giovani hanno fatto sapere quanto sostenibili sono le proprie scelte e abitudini quotidiane.

Entrando nel merito del sondaggio, alla domanda "Hai mai sentito parlare di sostenibilità?" il 99,9 % ha risposto di sì, soprattutto grazie ai media e ai social network (75,5% e 69,2%). Se ne parla meno in famiglia e con gli amici (29,6% e 26,4%).

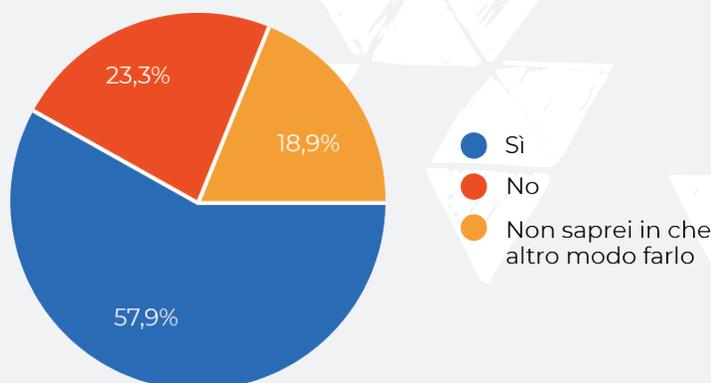
Quasi tutti d'accordo sul fatto che la sostenibilità sia è una necessità a favore del pianeta (86,2%), in me-

rito al "Come pensi di contribuire alla sostenibilità?" il 79,9 % (127 persone) hanno dichiarato di dover fare una scrupolosa raccolta differenziata. Molto alta anche la percentuale della risposta al fare attenzione al consumo di acqua con un 78%, mentre il limitare l'uso delle auto si aggiudica solo 45,3% delle risposte.

Alla domanda "Che tipo di consumatore sei?" il 55,3% (88 persone) hanno risposto di comprare tenendo conto del prezzo e della marca, il 44,7% che comprano prodotti per l'igiene personale che si identificano con aziende sostenibili mentre il 23,3% cercano brand che aderiscono all'idea di Moda sostenibile. Solo il 9,4% degli intervistati non pone attenzione a questa cosa.

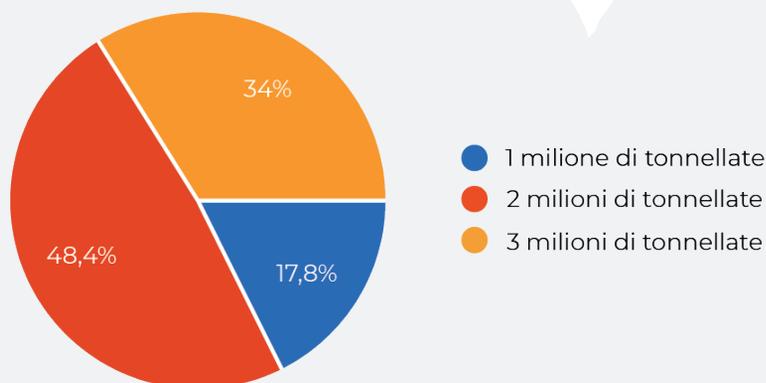
### Mi preoccupo/mi informo rispetto al sistema di produzione di quello che compro?

159 risposte



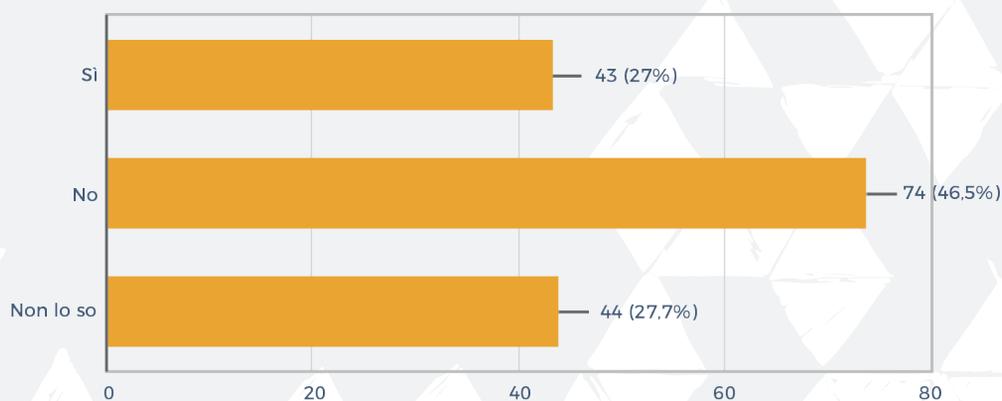
### Il packaging, dunque gli imballaggi dei prodotti di largo consumo, hanno un impatto ambientale enorme. Nel 2019 il peso del Packaging dei prodotti di largo consumo, in Italia, era pari a:

159 risposte



La sostenibilità economica è intesa come un'economia in cui le risorse della terra non vengano consumate più velocemente rispetto poi a quanto la natura riesca a rinnovarle. Pensi che le risorse ed i beni essenziali per la sopravvivenza possano essere garantiti, anche in futuro, a tutti in egual misura?

159 risposte



Il 57,9% (ben 92 persone) ha dichiarato di preoccuparsi o informarsi rispetto al sistema di produzione di quello che compra, il 23% ha detto di non farlo ed il 18,9% di non sapere come fare.

Per quanto riguarda le abitudini alimentari il 69,2% ammette di prediligere prodotti del fruttivendolo, il 38,4% di non comprare prodotti fuori stagione e solo il 26,4% sceglie prodotti BIO. Tra le abitudini quotidiane il 79,2% (126 persone) hanno detto di riutilizzare le borse per la spesa, il 33,3% quelli di carta al banco frutta ed il 27% (43 persone) preferisce i prodotti sfusi ai confezionati.

88 persone ossia il 55,3% conosce il packaging sostenibile contro 28,9% che ha dichiarato di averne sentito parlare, mentre solo il 17,6% non ne conosce l'esistenza.

È stato chiesto se fossero a conoscenza del peso del packaging sull'ambiente nel 2019 e il 48,4% (77 persone) ha risposto 2 milioni di tonnellate, il 17,6% 1 milione di tonnellate e solo il 34% (54 persone) ha dato la risposta esatta con ben 3 milioni di tonnellate,

Dati alla mano, le aziende di grande distribuzione e l'e-commerce hanno un ruolo di primo ordine nella scelta del packaging: il 48,4% sostiene che è poco informato perché le campagne di sostenibilità sono poco promosse, il 35,2% è più esigente rispetto a questa scelta, mentre il 16,4% non presta attenzione alla differenza.

Si noti però come il 61,6% è disposto a pagare di più per un prodotto con packaging sostenibile contro il 23,9% che dichiara che ciò dipende dal marchio e solo il 17,6% non è disposto ad una spesa maggiore.

Alla domanda se viene letta l'etichetta per un corretto smaltimento dei rifiuti, il 74,8% ha risposto Sì contro il 6,9% che ha detto NO, mentre il 18,9% ha dichiarato di farlo solo qualche volta.

Nel proprio piccolo, ognuno cerca di adottare scelte sostenibili, infatti, l'86,2% pone attenzione alla raccolta differenziata, il 68,8% al risparmio delle acque, il 56,6% al

risparmio energetico.

Sostenibilità non solo ambientale, ma anche economica intesa come un'economia in cui le risorse della terra non vengano consumate più velocemente rispetto poi a quanto la natura riesca a rinnovarle. Alla domanda: "Pensi che le risorse ed i beni essenziali per la sopravvivenza possano essere garantiti, anche in futuro, a tutti in egual misura?" Il 46,5% (74 persone) hanno risposto no, contro un pari merito tra i sì e non lo so (27% e 27,7%).

Sicuramente si vive di esempi e i genitori che hanno partecipato al sondaggio, hanno dichiarato di prestare una maggiore accuratezza nella differenziata (53,5%), contro un 52,8% che chiude l'acqua mentre spazzola i denti ed il 34% dichiara di togliere il carica batteria dalla corrente quando non lo utilizza.

All'ultima domanda "Come coinvolgi le persone a te vicine (amici, parenti) a fare scelte sostenibili?" 129 persone, l'82,2% ha risposto invitandoli a compiere azioni sostenibili, l'11,5% invitandoli a partecipare ad attività volontarie per prendersi cura degli spazi comuni, ed il 6,4% Se possibile, invitandoli a spostarsi in bici.

In conclusione, sembra esserci una certa sensibilità rispetto al tema sostenibilità, anche se non tutte le implicazioni ricevono attenzione. **Certamente siamo consapevoli quanto sia importante il giusto smaltimento dei rifiuti, facciamo attenzione agli sprechi, siamo pienamente consapevoli che le risorse del pianeta sono esauribili, eppure ci sfugge ancora qualcosa.**

Quel qualcosa che potrebbe fare la differenza. Si parla così tanto di consumo consapevole, ma ancora non è consolidato nelle nostre abitudini fare scelte di un certo tipo, e forse, siamo ancora troppo legati ad un consumo poco etico e molto dettato dalle mode del momento e da canoni estetici che influenzano inevitabilmente le nostre scelte e, di conseguenza, la nostra quotidianità. ▼

## PERSONE FRAINCANTI

# Da Afragola ad Aversa: la Campania che sa ancora essere Felix

• Noemi Costanzo •



### “Masseria Ferraioli” (Afragola)

**Le terre afragolesi hanno assistito, da pochi anni, alla rinascita di un luogo utilizzato in passato per loschi affari da parte di clan locali.** Nel 2017

questo spazio viene assegnato a una rete di associazioni, cooperative e organizzazioni che iniziano a trasformarlo intuendo un potenziale tanto vasto quanto la sua dimensione.

**Giovanni Russo, direttore della Masseria Ferraioli e figura attiva nella lotta contro la camorra,** ci guida all'interno di questo bene confiscato per raccontarcene la storia, ma soprattutto come questo territorio abbia finalmente trovato la propria ragion d'essere. Giovanni apre la visita con una premessa: “Quando ci si riappropria di un bene confiscato, la prima cosa che cerchiamo di fare è quella di cancellare la memoria dei clan e sostituirla con la memoria delle vittime innocenti della criminalità”. **Il nome della masseria nasce dal ricordo di un uomo di quelle terre, Antonio Esposito Ferraioli, l'innomerevole vittima innocente della criminalità. Cuoco di professione in una mensa della FAT-ME, fabbrica di Pagani, decide di denunciare l'uso di carne avariata imposta dai clan locali rifiutandosi di cucinarla per i suoi colleghi.** Quell'atto di coraggio porta ad una tragica conseguenza che possiamo ben immaginare: la notte del 30 agosto 1978, Tonino, come lo chiama affettuosamente Giovanni, a soli 27 anni, viene sparato alle spalle con due colpi di lupara. Antonio non era solo un cuoco, era legato alla vita di boy-scout e aveva un forte interesse sociale che lo ha portato a ricoprire il ruolo di sindacalista per la CGIL.

Avanzando con il tour, Giovanni ci spiega che il territorio circostante la struttura centrale della masseria ha un'estensione di circa 120 mila mq, l'equivalente di dodici campi da calcio regolamentari. Per rendere fruttuoso un terreno così ampio, non basta gestirlo solo con l'agricoltura. Si è ben pensato, quindi, di coinvolgere attivamente i cittadini per riqualificare il complesso attraverso la loro partecipazione con idee progettuali.

Tra le varie proposte si è deciso di attuare una delle più richieste: la costruzione di orti urbani. In questo modo è stato permesso ai cittadini di riappropriarsi di uno spazio in modo concreto ottenendo un pezzo di terra di circa 50-100 mq previa sottoscrizione di un regolamento basato sul buonsenso che vieta l'uso di prodotti chimici e la vendita di quanto coltivato, la riduzione dell'uso della plastica... Con questa iniziativa fortemente sociale e sostenibile, si è arrivati a circa 300 assegnatari tra famiglie, associazioni, scuole, tutte proprietarie di un lotto di terreno.

**Ebbene, la Masseria Ferraioli si è trasformata con gli anni e con la collaborazione della comunità, in un polo aggregativo che conta la promozione di svariate iniziative per i più piccoli e non;** e il senso di solidarietà, ci spiega Giovanni, è fortemente caratterizzante per combattere le mafie che, specialmente in tempi di Covid, portano “soluzioni appetibili” mascherate da azioni che si rivelano essere pericolose, illegali, non virtuose. Ad oggi, sono tante le iniziative che la Masseria ha messo in atto e che progetta per il futuro. ▼

[www.facebook.com/masseria.antonioespositoferraioli](http://www.facebook.com/masseria.antonioespositoferraioli)



## Agriturismo e fattoria sociale “Fuori di Zucca” (Aversa)

Pasquale Gaudino è un operatore sociale presso la cooperativa onlus “Un fiore per la Vita” che, nel 2005, insieme ad altri membri, inizia a concretizzare un sogno: quello di dare vita a un progetto finalizzato al reinserimento lavorativo per persone in difficoltà, riabilitazione di carcerati e per chi usciva da un percorso di tossicodipendenza. L'idea iniziale era quella di creare una fattoria sociale, termine non ancora conosciuto prima delle leggi sull'agricoltura sociale e sulle fattorie.

Orgoglioso di mostrarci la struttura, Pasquale ci dà qualche informazione sulla storia del luogo. La cooperativa, con caparbietà e coraggio decide di mettersi in gioco, investire tutto e cercare un luogo adatto per attuare la loro idea di agricoltura sociale. Giungono al complesso dell'ex Ospedale psichiatrico di Aversa, che vanta di circa 170 mila mq di cui 70 mila edificati ma che riversa in un forte stato di abbandono da troppo tempo, con edifici diroccati, fatiscenti, luoghi in cui la natura aveva preso il sopravvento. Riescono finalmente ad ottenere in fitto un piccolo appezzamento dall'ASL e, durante un sopralluogo, Pasquale, insieme ad altri componenti della cooperativa, inizia a pensare ad alta voce sul modo i cui avrebbero potuto trasformare quel posto per renderlo più vivibile. Ascoltando queste parole, i tecnici dell'ASL, increduli e forse meno capaci di guardare oltre il disordine che avevano davanti agli occhi, li identificarono come persone “fuori di zucca”. Quale nome migliore per definire la struttura di un progetto così ambizioso! E così, la cooperativa riesce a recuperare una piccola area all'interno del Parco della Maddalena e ottenere un prestito da una finanziaria del Ministero dello Sviluppo Economico per i tanti lavori di ristrutturazione e di pulizia. “Quel prestito” - ricorda Pasquale - “ci ha aiutato a capire come gestire la sostenibilità finanziaria della cooperativa e della struttura”. **Tante sono le attività didattiche portate avanti dalla fattoria sociale che fanno capo al fiore all'occhiello della Campania Felix, le coltivazioni biologiche, dato l'elevato tasso di fertilità del terreno circostante.** Quando chiediamo a Pasquale quanto sia centrale la tematica sostenibile e sociale in questo progetto, lui ci risponde così: “L'agricoltura ha un potenziale educativo esagerato. Ti insegna ad aspettare, ti insegna a rispettare la natura, a capire quale sia il clima più favorevole. A differenza di ciò a cui sono abituati i tossicodipendenti, e cioè quello di avere tutto e subito, la natura ti abitua all'attesa”. ▼

[www.facebook.com/FattoriaFuoridiZucca](http://www.facebook.com/FattoriaFuoridiZucca)



## PERSONE FRAINCAANTI

# Raccoglitori di anime Il patrimonio culturale della Libreria “Il Dono”

• Noemi Costanzo •



**“La sostenibilità è quella che rende felici. La sostenibilità risiede nel donare”.** È con queste parole che si conclude il racconto del professor Fortunato Allegro, anima e cuore di un altro centro solidale delle nostre

terre, la “Libreria il Dono”. Questa volta a fare da ponte, da collegamento

tra i membri della comunità sono i libri. **“I libri hanno una colpa” - ci confessa il professor Allegro - “hanno la colpa di occupare uno spazio. Non nella mente dell’individuo, ma in uno spazio concreto, su una mensola, come un oggetto. E, in quanto tali, vengono considerati come cose di cui ci si può disfare”.**

Insieme ai suoi studenti del liceo scientifico Enrico Fermi di Aversa, il professor Allegro decide di iniziare un’importante manifestazione per ottenere il permesso di portare avanti la raccolta differenziata, a causa di scarsi fondi economici del Comune. Era un periodo abbastanza difficile quello del 2008 per Aversa, come per tante altre zone della Campania, invase da montagne di rifiuti. La raccolta iniziò dal cortile di una scuola del posto, diventata anch’essa un rifiuto tra la moltitudine di pattume abbandonato, come plastica, vetro, lattine e...libri; libri di qualsiasi tipologia e genere. La vista di quei libri ammassati gettò nello sconforto il professore e i suoi alunni che, mossi dalla convinzione che gli stessi non siano altro che anime, decisero di dargli nuova vita attraverso il dono.

**“Noi eravamo raccoglitori di anime. Scoprimmo che queste anime interessavano ad altre anime”.** La quantità di libri da donare iniziò pian piano a trovare una collocazione più dignitosa all’interno di una palestra occupata dagli stessi volontari che credevano in questo progetto nato dalla tragedia. Nel giro di poco tempo, chi doveva disfarsi di un libro, iniziò a non considerarlo più come un qualunque rifiuto, ma a consegnarlo nelle mani di chi sarebbe riuscito a trovargli una nuova mensola su cui essere collocato. “Questo è un esempio di sostenibilità” - ci dice professor Allegro con fare soddisfatto - “cioè quello di arrivare a capire che un’economia si salva se si pensa all’altro. Nell’apparente semplice gesto

di donare consiste l’elevazione del rifiuto”.

In questi termini, la parola dare assume le sembianze di un vero e proprio gesto d’amore, un amore che arricchisce come solo le parole dei libri sanno fare, anche al di là della morte. Infatti, tra le pagine, non era solo custodita l’anima di chi aveva impresso su carta storie, pensieri ed emozioni, ma era presente anche l’anima di chi, quelle pagine, le aveva sfogliate e interiorizzate; i volontari erano soliti trovare tra un capitolo e l’altro, dediche, fiori appassiti messi come segnalibro, riflessioni del lettore ai margini delle pagine, tutte cose messe lì a caso, ma che non hanno fatto altro che dare un vissuto ad un oggetto.

In seguito, si è ben pensato che oltre a donare libri, e quindi emozioni, era possibile perseguire un obiettivo sociale nelle sedi scolastiche. In 13 anni, la **“Libreria il Dono” è riuscita a donare circa 50 mila libri di testo, un aiuto importantissimo per le famiglie locali in difficoltà.** Col tempo, la sfera d’azione si è allargata a tutto l’Agro Aversano, con l’iscrizione alla libreria dei sindaci dei paesi limitrofi con i quali si è stretto un rapporto di collaborazione per questo tipo di necessità.

Inoltre, per incentivare e dare un ulteriore scopo a questa rete sociale in via di sviluppo, si sta pensando di adottare una strategia di premialità per le scuole elementari dei Comuni che non cambiano i libri di testo per cinque anni, cosa, tra l’altro, sancita dalla legge. Oppure per le scuole che decidono di adottare la soluzione del comodato d’uso, ovvero l’acquisto di uno stock di libri per gli studenti che, una volta completato l’anno scolastico, li doneranno ai nuovi iscritti. “La premialità” - continua il professor Allegro - “può consistere nella concessione di patrocinio per eventi con affissione gratuita di manifesti, oppure mettendo a disposizione delle location comunali per eventi che la scuola non ha la possibilità di svolgere all’interno della propria struttura”.

Non resta quindi che conoscere di persona Fortunato e il suo team di volontari, seguendoli sui social e rimanendo aggiornati sui tanti eventi organizzati, oppure semplicemente cercare un’anima di carta da custodire. ▼

[www.facebook.com/ildonolibreria](https://www.facebook.com/ildonolibreria)

## PERSONE FRAINCANTI

# Blu Gas e Power: la sostenibilità è un'impresa possibile

• Elena Gimmati & Noemi Costanzo •

Mauro Vitale e Luciano Villano sono due giovani imprenditori che, partendo da una problematica attuale e sempre più chiacchierata, hanno deciso di mettere in campo le loro competenze e conoscenze a servizio della collettività per apportare un miglioramento nella qualità di vita dei cittadini e per dare un valido contributo nella lotta alla sostenibilità ambientale. Spinti dalla curiosità di conoscere e di far conoscere la loro idea progettuale, iniziamo col chiedere quali sono le radici della loro occupazione. I ragazzi ci raccontano che l'azienda della quale sono i responsabili, la "Blu Gas e Power", nasce nel 2013 con lo scopo di vendere esclusivamente gas sul territorio di Frattamaggiore. Col tempo c'è stato uno sviluppo sui comuni limitrofi nelle province di Napoli e Caserta, ma il prodotto cardine attorno al quale l'azienda ruotava era circoscritto alla sola vendita di gas.

È da due anni che l'azienda ha allargato il suo raggio d'azione nell'ambito dell'energia elettrica iniziando a valutare, in maniera più concreta, tutto quello che riguarda il rinnovabile e le fonti alternative di energia. Da qui si è partiti parallelamente con la vendita dell'energia elettrica e con l'importante progetto di poter offrire energia 100% rinnovabile per abbracciare uno dei principali obiettivi del Piano 2030, quello della decarbonizzazione che, in breve, prevede la realizzazione di impianti, di infrastrutture per abbandonare l'uso del carbone, riducendo del 33% le emissioni di CO2 e incentivando la produzione elettrica. Un esempio più tangibile del loro piano di investimento, ci spiega Mauro, è dato dall'installazione di una prima colonnina per la ricarica di auto elettriche situata fuori la sede dell'azienda a Frattamaggiore, completamente gratuita e che resterà tale per i prossimi due anni.

"L'idea – continua Luciano – è quella di incentivare le persone a questa nuova introduzione del green e dare una soluzione a chi oggi è più restio nell'acquistare un'auto elettrica per il timore di non sapere dove ricaricarla. Per adesso, è presente solo una colonnina sul territorio, ma abbiamo già pronto un piano di installazione, che ne prevede ulteriori dieci, anche nei paesi vicini. In ogni caso l'obiettivo è soprattutto quello di creare punti strategici e collaborazioni con i privati

che offrono già dei servizi al pubblico."

Inoltre, l'azienda sta valutando di introdurre il loro primo bike sharing, sharing di monopattini e motorini completamente elettrici sia sul loro territorio sia con chi favorevole a questo cambiamento. "Siamo pronti

da subito a immettere questi nuovi mezzi di trasporto, una valida alternativa alla benzina" - ci spiegano entusiasti i due ragazzi. E l'alternativa risiede soprattutto nell'offrire un servizio sostenibile vista la scarsa presenza di mezzi di trasporto pubblici nelle aree periferiche dei nostri territori.

L'intervista si chiude con una domanda provocatoria ma obbligatoria per fare chiarezza in un periodo in cui molte aziende si stanno volgendo a una strategia più green. Chiediamo quindi a Mauro e a Luciano se questa loro idea sia semplicemente dettata da una "moda del momento" o se alla base ci sia un fine etico, utile per l'intera comunità. "Non è assolutamente una questione di moda" – interviene subito Mauro, mostrandoci la tipica lungimiranza di chi è completamente immerso negli obiettivi del suo lavoro – "Innanzitutto, è una necessità, proprio perché nel futuro non ci saranno altre fonti di energie oltre a quelle rinnovabili. Inoltre, il mio è uno stile di vita: non condivido tutto quello che è massivo, gli allevamenti intensivi, cosa che mi ha portato a seguire un'alimentazione non convenzionale".

L'obiettivo del momento, per Mauro e Luciano, è quello di far conoscere la loro idea di sostenibilità e creare un collegamento tra i vari territori che comprendono l'area nord e sud di Napoli, cercando di creare un canale di comunicazione anche con le amministrazioni e arrivare preparati a questa ulteriore sfida. ▼

[www.facebook.com/blugasmetano](http://www.facebook.com/blugasmetano)



## NEWS DAL TERRITORIO

# Un parco al centro della città A Frattaminore si realizza la città del futuro

• Rocco Pezzullo •



**Sono le scelte del presente a dare forma alle città del futuro.** Il sogno di vedere realizzati quegli spazi, i servizi, e le possibilità che ci piacerebbe caratterizzassero i nostri territori è il vero motore che dovrebbe spingere gli interventi che le

amministrazioni locali mettono in atto

nei comuni che sono chiamati a guidare.

Ed è proprio questo atteggiamento lungimirante, proiettato verso il futuro, che sembra aver motivato il sindaco, i consiglieri e gli assessori del comune di Frattaminore che si sono impegnati per la realizzazione di un'area verde al centro della città. Un progetto che, in esclusiva, il primo cittadino, dott. Bencivenga, insieme all'assessore ai lavori pubblici, Alfonso Guida, ha scelto di presentare alla nostra rivista.

“Abbiamo immaginato tante attrezzature, spazi per realizzare degli impianti sportivi, un cinema, un piccolo teatro”, afferma il sindaco, “Sogniamo una zona artigianale meglio organizzata che possa favorire lo sviluppo economico, abbiamo introdotto all'interno del Piano Urbanistico un parco archeologico agricolo che guardi anche alla **realizzazione di un'economia green**, così come stiamo lavorando anche a molte proposte legate alla mobilità sostenibile. A Frattaminore la città ha divorato gli spazi e la densità abitativa è una difficoltà, ma è evidente che abbiamo in mente una chiara idea di città che vogliamo rendere concreta”.

Il Parco al centro della città sarà realizzato nell'area conosciuta come ex-Colombo. “Il progetto si inserisce in una pianificazione territoriale generale”, tiene a precisare l'assessore Guida, “Siamo partiti cercando di migliorare quelli che erano i sottoservizi di Frattaminore per poi lanciare uno sguardo sul **futuro basato sull'Eco-sostenibilità e sulla mobilità sostenibile**. Un percorso che stiamo costruendo anche grazie alla collaborazione con l'Università Federico II di Napoli”.

Con questo stile, allora, prenderà forma un nuovo parco nella città. In luogo dell'edificio abbandonato della ex-Colombo, ci sarà un vero e proprio agorà, uno spazio di incontro per la cittadinanza. Saranno poi ri-

qualificati gli impianti sportivi già esistenti, ci sarà una nuova palestra, percorsi pedonali e ciclopedonali oltre che, ovviamente, aree verdi a disposizione dei cittadini.

Il progetto, già in fase di realizzazione, vedrà la luce già nei prossimi mesi insieme ad altre importanti iniziative già in cantiere. E in questo contesto, l'appello del sindaco alla cittadinanza diventa prezioso: **“La difficoltà, spesso, è quella di far capire che il bene comune è un interesse di tutti. Ai cittadini l'invito a prendersi cura di ciò che gli appartiene.** Non esiste repressione efficace per atti di vandalismo e inciviltà a cui spesso assistiamo nei nostri territori. È tempo di autodeterminarsi e di diventare tutti custodi degli spazi pubblici!”.



## FOCUS

# Beni confiscati: se la burocrazia fa un favore alle mafie

• Rocco Pezzullo •

**Case, terreni agricoli, negozi, garage e tanti altri beni appartenuti al patrimonio della criminalità organizzata e che, almeno sulla carta, vengono riconsegnati alla comunità.**

Il principio di fondo che governa l'atto di confisca di quanto la criminalità ha ottenuto con giri loschi di affari e violenza, oltre ad essere potenzialmente vantaggioso per la cittadinanza è anche altamente significativo.

Quando la criminalità organizzata si radica in un territorio, agisce, vive, si nutre della convinzione che ogni cosa le appartenga. Le strade, le piazze, i negozi, gli appalti, le nuove costruzioni, tutto deve passare tra le mani degli uomini del clan reggente, perché possa sempre essere garantito il massimo profitto a danno dell'intera comunità.

Un importante colpo inferto alla criminalità organizzata è legato alla promulgazione della legge 109. Era il 7 marzo del 1996 quando l'allora Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, appose la sua firma in calce alla legge presentata dall'on. Giuseppe Di Lello Finuoli.

Da quel momento, le organizzazioni criminali hanno visto dilapidare il loro patrimonio: sequestri, confisci e riassegnazione dei beni ottenuti dalle mani sporche della malavita, continuano ad essere occasione di riscatto e crescita per il territorio e per i cittadini.

Tuttavia, non basta sequestrare e confiscare un bene perché possa dirsi esaurito il compito delle istituzioni. È necessario che il percorso che conduce all'assegnazione di un bene – e dunque al suo completo riutilizzo – porti a compimento gli obiettivi e le intenzioni che hanno guidato il processo di promulgazione della legge 109.

Come sempre in Italia, anche stavolta la burocrazia rappresenta una debolezza strutturale di uno Stato che rischia, in alcuni contesti in particolare, di fare un favore alla criminalità. Infatti, spesso i beni sono percepiti dagli enti locali, che ne determinano la gestione e il riutilizzo, come un onere piuttosto che come una opportunità. A volte i beni non vengono nemmeno valorizzati, ma restano a lungo inutilizzati o finiscono per essere assegnati a soggetti che non sono in grado di

sfruttarne le potenzialità.

In Campania, secondo un'analisi condotta da Libera, su 138 comuni destinatari di beni confiscati, solo il 34% ha pubblicato sul sito istituzionale, secondo il principio della trasparenza e come previsto dalla legge, gli elenchi dei beni assegnati a quel comune. Mancano all'appello 86 comuni e pensare che solo nella provincia di Napoli (città inclusa) sono 1406 i beni confiscati alla criminalità. Beni presenti anche ad Afragola (71), Arzano (12), Aversa (12), Caivano (30), Casoria (55), Giugliano (127). La lista dei beni dovrebbe essere consultabile sui siti del comune. Se non c'è alcuna notizia in merito, è possibile sollecitare l'istituzione a pubblicare gli elenchi che, in alternativa, trovate anche consultando il sito [www.confiscatibene.it](http://www.confiscatibene.it).

Ai cittadini tutti, l'invito a prestare attenzione a quanto ci succede intorno. Chiedersi quanti e quali beni confiscati esistono e valutare la natura delle associazioni e le modalità con le quali vengono (o non vengono) gestiti è già un ottimo atteggiamento a difesa del territorio. La lotta alle mafie, alla fine, passa anche da queste piccole, importanti, attenzioni. ▼



## Frattaminore diviene FRAINCANTI!

I cittadini, l'amministrazione, le scuole, le associazioni e le parrocchie si uniscono per immaginare e promuovere un'idea di città più accogliente e sostenibile.

Ritira anche tu la TESSERA FRAINCANTI: un modo per partecipare alle iniziative sociali e culturali della città.

La tessera ti permette di ottenere uno sconto del 10% nei negozi aderenti all'iniziativa.

### NEGOZI FRAINCANTI

**Volpicelli Mario Parrucchieri**  
via Antonio Gramsci 32

**Antonio Moccia Tattoo Studio**  
via Antonio Gramsci 40

**New Old Style**  
via Antonio Gramsci 30

**Soul Express Centro Estetico  
Abbronzante**  
via Antonio Gramsci 28

**Nuova Le. Mi.**  
via Antonio Gramsci 46/52

**Glamour**  
via De Gasperi 106

**Macelleria Antimo Valerio**  
via De Gasperi 69

**Abbigliamento Donna Fantasy Moda**  
via Giovanni XXIII 53

**Abbigliamento Uomo/Donna  
The Fashion**  
via Giovanni XXIII 45

**Calzature Donna My Joy**  
via Giovanni XXIII 29

**Il Piacere di Fumare-Pianeta Chic**  
via Giovanni XXIII 43

**Abbigliamento "Mary Fashion"**  
via Giovanni XXIII 33

**Negozi di Intimo "Il Pozzo dei  
Desideri"**  
via Giovanni XXIII 35

**New Trend Calzature e Accessori**  
via Giovanni XXIII 33

**Orologeria Oreficeria Argenteria**  
P.zza Umberto I 14

**Pasticceria "Dolce Voglia"**  
via Di Vittorio 34

**Ludoteca Batticinque**  
via Virgilio 42

**Euro Iovine S.R.L. "Caseificio Iovine"**  
via Giovanni XXIII 1

**Macelleria "Antica Macelleria del  
Corso" G&G**  
via Giovanni XXIII 42

**Mario Schiano s.r.l. 1923**  
via Viggiano 44

### Dove trovare FRAINCANTI. La Rivista

#### EDICOLE FRAINCANTI

**New Edicola**  
Corso Durante 264,  
Frattamaggiore

**Cartusia**  
Via A.Volta 6, Frattamaggiore

**Edicola**  
Via Pirozzi 5, Frattamaggiore

**Striscia la rivista**  
Via Roma 99, Frattamaggiore

**Edicola/Carteria**  
Via Roma 177, Frattamaggiore

**Edicola**  
Via San Nicola 12, Frattamaggiore

**Edicola Airone**  
Via Vergara 10, Frattamaggiore

**La Rotonda**  
Via M. Stanzione, Frattamaggiore

**Ricevitoria Costanzo**  
Via S. Nicola 12 Frattaminore

**Tabacchi/ricevitoria De Rosa  
Vincenzo**  
P.zza S. Maurizio  
Via Cav. V. Veneto 1, Frattaminore

**Cartoleria IMY**  
Via G. di Vittorio, Frattaminore

**Cartoleria Matly**  
Via Roma, Frattaminore

**Cartolibreria**  
Via De Gasperi, Frattaminore

**Punto office**  
Via P. Nenni 7, Frattaminore

**Edicola Del Corso**  
Via Roma 6, Grumo Nevano

**Edicola Cartoleria Mina**  
Via Matteotti 33, Grumo Nevano

**Nero su Bianco**  
Corso Cirillo 69, Grumo Nevano

**Edicola di Gulisano Alessandro**  
Via Provinciale Fratta-Crispano, 1

**Cartoonia di Giovanna Liguori**  
Via Lucio Battisti, 32, Orta di Atella

**Nastasi di Nicola Cafaro**  
Via Paolo Borsellino, 19  
Via A. Chiacchio, 9, Casandrino

**Mormile Salvatore**  
Via Di Vittorio, 4, Sant'Arpino

Per maggiori informazioni:

Chiama al numero dedicato: 379.1122065 (anche whatsapp).

fraincanti@cantieregiovani.org

[www.percorsiconibambini.it/fraincanti](http://www.percorsiconibambini.it/fraincanti)

Fraincanti è un progetto del Comune di Frattaminore e Cantiere Giovani  
con il contributo dell'impresa sociale Con I Bambini.

# OLIMPIADI FRAINCANTI

## Frattaminoreincantiere

### *SPORT & CONDIVISIONE*

**29-30 Maggio | 2 Giugno 2021**



**Tre giornate piene di sole, sport e divertimento hanno segnato la prima edizione delle Olimpiadi Fraincanti.**

Grazie agli studenti delle Scuole IC Colombo e Novio Atelano di Frattaminore, per aver partecipato ed essere stati i primi campioni di queste Olimpiadi.

Grazie ovviamente alle insegnanti e alle dirigenti dei due Istituti per aver promosso e invogliato i proprio alunni a prendere parte all'evento.

Un ringraziamento speciale va a tutta l'equipe di trainer e animatori sportivi che hanno lavorato instancabilmente!

Grazie all'amministrazione Comunale, al Sindaco di Frattaminore Giuseppe Bencivenga e alla Vice Sindaco Sissy Varavallo per aver creduto e promosso questa iniziativa così significativa per il territorio.

Grazie alla ASD Real Frattaminore per la massima dispo-

nibilità dei suoi trainer e del materiale utilizzato per le attività sportive.

Grazie ai musicisti e ai ballerini che hanno animato la giornata del 2 giugno con la loro musica e la loro arte: Capone & BungtBangt, Emanuele Picozzi, Riddle, Movimento danza di Nicoletta Barra, la Giusy Dance School Academy di Giusy Di Donato e il circolo anziani di Frattaminore.

Se tutto ciò è stato possibile è sicuramente grazie alle organizzazioni che hanno creduto nel sogno di Fraincanti e lavorano insieme per costruire momenti come questi: il CSL Coordinamento per lo Sviluppo Locale, il Cam Centro Animazione Missionaria, Progetto Esserci Associazione di Promozione Sociale, Progetto Famiglia Solidale - Agro Aversano ODV, ReattivaMente, Il SOCEG Frattaminore e la Parrocchia di San Simeone Profeta di Frattaminore.



## LE GARE DEL 29-30 MAGGIO 2021



Foto delle attività sportive tenutesi il 29 e 30 Maggio 2021.

Ogni studente partecipa ad un circuito completo si è esibito nelle seguenti discipline:

**Atletica:** corsa 300mt, corsa 300mt, corsa 600mt, staffetta 4x150mt, lancio del vortex, lancio del peso, salto in alto

**Basket:** campana, ostacoli e tiro

**Calcio:** slalom e tiro in porta

**Volley 2VS2, Badminton 1VS1, Sessioni singole di tiro con l'arco**

EVENTO DI PREMIAZIONE DEL 2 GIUGNO 2021



Movimento danza di Nicoletta Barra  
e Giusy Dance School Academy



Lo Stadio Fraincanti



CGioco



# OLIMPIADI FRAINCANTI

## Sport, giochi, concerti e spettacoli all'insegna della condivisione

Dopo due anni di chiusura al pubblico, riaprono le porte dello **Stadio Comunale "Don Carmine D'Angelo" di Frattaminore (Napoli)** per la prima edizione delle **Olimpiadi Fraincanti**. Tre giornate di sport, spettacolo e condivisione dedicate a scuole, associazioni e ragazzi dell'area nord di Napoli, organizzati dalla onlus **Cantiere Giovani** e dal Comune di Frattaminore, con il contributo dell'impresa sociale *Con i Bambini*.

**Sabato 29 e domenica 30 Maggio**, bambini e ragazzi delle scuole partner del progetto - **IC Novio Atellano** e **IC Colombo** - sono stati i protagonisti di diverse discipline sportive e ludiche. **Atletica:** corsa 300/600mt, corsa 300m/h, staffetta 4x150mt, lancio del vortex, lancio del peso e salto in alto. **Basket:** campana e ostacoli e tiro; **calcio:** slalom e tiro in porta; **volley:** partite due contro due; **badminton:** uno contro uno; sessioni singole di **tiro con l'arco**.

Tutte le attività si sono svolte in sicurezza e nel rispetto della vigente normativa anti-Covid. Le discipline sportive e i giochi sono stati individuali, garantendo il distanziamento minimo di almeno 1m tra ogni partecipante e la sanificazione degli strumenti di gioco.

I vincitori sono stati premiati mercoledì 2 Giugno dal **Sindaco di Frattaminore, Giuseppe Bencivenga**, in una grande festa con gli spalti dello stadio aperti al pubblico per un massimo di 200 spettatori. Una mattinata ricca di attività per i più piccoli e non solo, che si sono divertiti con le diverse iniziative in programma.

L'amministrazione comunale ha presenziato all'evento con il Sindaco, la vice-sindaca e assessora alle politiche sociali **Sissy Varavallo**, l'assessora alla pubblica istruzione **Antonella Lettera** e altri suoi collaboratori.

L'evento tutto è stato presentato dallo speaker **Vincenzo Martino** e guidato dai circa 40 giovani e meno giovani animatori ed educatori di **Cantiere Giovani**, e ha visto la partecipazione di referenti delle associazioni partner del progetto.

Spazio al gioco con **CGioco**, giochi sostenibili realizzati con materiale di riciclo al quali hanno partecipato grandi e bambini; la **Mappa emotiva**, un gioco di emoji per ragionare sulla percezione che i cittadini hanno del proprio territorio.

La manifestazione ha dato spazio anche alla danza e alla musica con le esibizioni di: **Movimento Danza di Nicoletta Barra e Giusy Dance School Accademy**, che hanno animato la mattinata con coreografie dall'Hip-hop al contemporaneo al latino americano; musica dal vivo con **Pino Marino** del Circolo Anziani di Frattaminore, che ha contribuito con un repertorio classico-napoletano; a sorpresa, l'intervento del giovane cantante **Emanuele Picozzi**; inoltre, spazio al rap di **Michele Lettera**, in arte **Riddle**, per concludere con la partecipazione speciale di **Capone & BungtBangt** e le loro canzoni a ritmo di percussioni su strumenti reinventati con oggetti di riciclo come bidoni, secchi e perfino una scopa diventata chitarra elettrica.

In occasione dell'iniziativa, sono stati presentati i **Ciclobus della Svolta Sostenibile**, due veicoli ecologici a pedali che, nell'ambito della collaborazione con le Scuole del territorio, serviranno a promuovere stili di vita più sani e in armonia con l'ambiente tra i più piccoli. Un innovativo mezzo di trasporto ecologico che arriva per la prima volta al sud Italia, dopo le esperienze già attive in altri paesi come l'Olanda e la Germania.

**FRAINCANTI** nasce dall'idea di **FRAttaminore IN CAN-Tiere**, una proposta progettuale co-finanziata dall'Impresa Sociale "*Con i Bambini*" (Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile) ad opera di *Cantiere Giovani, Comune di Frattaminore, CAM, Progetto Esserci Volo ut Sis, Progetto Famiglia Solidale Agro Aversano, Reattivamente, gli Istituti Comprensivi "C. Colombo" e "Novio Atellano", le parrocchie di San Maurizio e San Simeone di Frattaminore.*

"Il progetto è stato selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il Fondo nasce da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l'impresa sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD. [www.conibambini.org](http://www.conibambini.org)".

### Parlano di noi:

LA REPUBBLICA, CORRIERE DEL MEZZOGIORNO, PRIMAPRESS, COMUNICARE IL SOCIALE, POLITICAMENTE CORRETTO, LO SPEAKERS CORNER, VIRGILIO, NAPOLI VILLAGE, NAPOLI TODAY, NAPOLI MAGAZINE, NAPOLI FLASH 24, NANO TV, ONDAWEB TV, MEDITERRANEWS, GAZZETTA DI NAPOLI, SPETTACOLO MUSICA SPORT, FIXON MAGAZINE, CILENTO TIME, FROSINONE MAGAZINE, INFORMAZIONE, OLTRE LE COLONNE, VITA WEB TV, CAMPANIA BENI CULTURALI, LA BUSSOLA TV, TELE-RADIO NEWS, MENTI SOMMERSE, 2A NEWS, MAGAZINE PRAGMA.

Consulta la rassegna stampa qui:



E non finisce qui...

**DAL 21 GIUGNO 2021**

**POLISPORTIVA  
FRAINCANTI**

**LO SPORT PER TUTTI**

**ALLO STADIO COMUNALE**

**DON CARMINE D'ANGELO DI  
FRATTAMINORE**

**CALCIO, PILATES, PALLAVOLO,  
ATLETICA**

**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 18.00 ALLE 21.00  
A PARTIRE DAI 14 ANNI**

**PER INFO E ISCRIZIONI: 379.1122065**

